



COME GIOVANNI. SÌ, MA COME?

I cristiani dovrebbero vivere in vista del grande ritorno di Gesù come il Signore glorioso, che ha trionfato sul male e sulla morte. Come si fa a vivere così?

La pagina di vangelo di questa terza domenica di Avvento ci propone un Gesù che invita a prendere come riferimento, ancora una volta, Giovanni Battista, che viene definito da Gesù più che un profeta, il più grande fra i nati da donna, che ha il compito di preparargli la strada.

Ma cosa significa: vivere avendo come riferimento Giovanni Battista? Perché nel brano proposto (Lc 7,18-28) Giovanni Battista è in prigione, e noi sappiamo che ha i giorni contati e che quindi la sua missione è agli sgoccioli. La situazione è perciò drammatica.

La speranza di Giovanni sarebbe quella di contare su un Gesù convinto a continuare la sua missione; infatti, Gesù s'è messo a predicare e a operare in mezzo alla gente, ottenendo un grande consenso. Però non è così. E Giovanni Battista, invece di trovare consolazione in quel che Gesù dice e fa, trova delusione, trova smarrimento, al punto di non essere più certo di potere contare su di lui, fino al punto di nutrire forti dubbi su di lui: *“Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?”*.

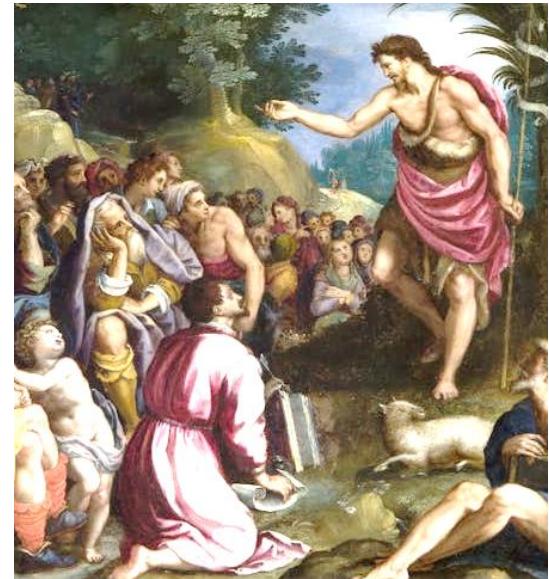
Eppure Gesù ci chiede di prendere come riferimento questo Giovanni Battista, il quale sta dubitando di lui. Perché?

Perché il dubbio è di casa sulla strada, che porta all'incontro con Lui e ad accoglierlo come Signore.

Questo ci sia sempre chiaro: nel nostro cammino di fede incontro al Signore che viene, non possono mancare le domande e i dubbi, perché quel che veniamo a sapere di Lui non può essere cosa scontata, non può essere cosa che coincide pienamente con le nostre logiche e le nostre attese.

Perché Giovanni Battista non ce la fa a consegnare le speranze sue e del suo popolo al Gesù, di cui sente parlare? Perché è persuaso che queste speranze possono essere consegnate solo a un personaggio, che ha la volontà e la forza di spazzare via tutto il male che c'è per dare vita a un mondo nuovo di giustizia, di bene.

Anche a noi piacerebbe consegnare le nostre speranze a uno che ce le fa trovare realizzate tutte in un sol colpo: sarebbe molto bello e anche molto comodo. Invece, come Giovanni, anche noi ci troviamo a dovere consegnare le nostre speranze a un Gesù, che non spazzava via con un intervento risolutivo il male, ma si fa servo misericordioso delle persone piagate dal male, schiacciate dal male, per aiutarle a intraprendere un cammino nuovo, sostenuto dalla fiducia nel suo amore.



Allora, cosa dobbiamo imparare da Giovanni Battista?

Dobbiamo imparare a gestire le domande e i dubbi su Gesù, sulla sua affidabilità, non pretendendo di essere noi, con i nostri punti di vista, con le nostre sensibilità a dire l'ultima parola, che allora potrebbe esser solo una parola di smarrimento o di disperazione.

Dobbiamo imparare da Giovanni Battista a gestire le domande e i dubbi su Gesù, sulla sua affidabilità, riconoscendo che solo da Lui e dalla sua Parola può venirci la risposta illuminante: Giovanni Battista fece portare la sua domanda a Gesù, perché era convinto che solo da Gesù poteva ricevere la risposta.

Come Pietro, in un altro passo evangelico, nel dubbio su Gesù dovremo dichiarare: "Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna" (Gv 6,68).

Se accettiamo la risposta di Gesù, dovremo trarre questa conclusione: consegnare le nostre speranze a Gesù, vuol dire farci curare dal suo amore misericordioso e collaborare con Lui condividendo il suo stesso intento e prestando servizio a coloro che sono piagati dai mali della storia e della vita.

È così che possiamo vivere in vista del ritorno glorioso del Signore Gesù!

dgc

Immagine in copertina: A. Allori "Predica del Battista" part. (1604) Firenze.

CATECHESI D'AVVENTO

In questo tempo che ci accompagna al Natale di Cristo scegliamo un'opportunità per fermarci a riflettere con una proposta che ci

verrà fatta da **PADRE PAOLO CONSONNI**,

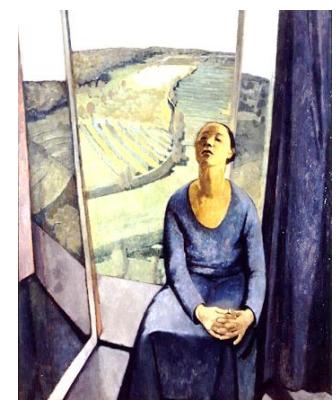
CHIESA DI LAZZATE, ORE 21:

MARTEDÌ 10 DICEMBRE:

AVVENTO, UNA QUESTIONE DI CUORE

(Spunti dalla nuova Enciclica "Dilexit Nos"

sull'amore umano e divino del Cuore di Cristo)



PROGETTO CARITATIVO PER L'AVVENTO 2024

UNA LUCE PER MACAPABA

LUOGO: Comunità S. Giovanni Paolo II – Periferia nord della capitale dello Stato dell'Amapá – Macapá – Brasile.
CONTESTO

Il 15 gennaio 2023 è stata inaugurata la nuova parrocchia, composta da nove comunità urbane e una ventina di comunità rurali. La parrocchia comprende sei differenti quartieri di cui, il più



popoloso, è il quartiere Macapaba destinato ad accogliere le famiglie provenienti dalle favelas di Macapá.

La presenza di numerosi bambini ha fatto sorgere l'esigenza di una struttura per lo svolgimento delle attività pastorali e sociali, catechismo per bambini e momenti di svago e catechesi per giovani. Nella comunità si svolge un progetto sociale che coinvolge bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni per



alfabetizzazione, doposcuola e gioco. Durante l'oratorio estivo la chiesa si "trasforma" in sala di catechesi, aula per le riunioni, spazio per i giochi. L'intervento consiste nella costruzione di un'aula, un piccolo salone e bagni per le necessità della comunità.

Raccoglieremo il frutto delle rinunce d'avvento domenica 22 dicembre



DOMENICA INSIEME PER LA 5^ ELEM. – 8 dicembre

Vivremo con i ragazzi di 5[^] elem. la DOMENICA INSIEME. *Programma:*
ore 8,30: ritrovo in Oratorio a Misinto per i bambini;
ore 10: S.Messa in Chiesa S.Siro; ore 12.30: pranzo in oratorio (solo per i bambini); ore 14.30: incontro per i genitori.

Visita alle famiglie in occasione del S. Natale 2024

Giovedì 5 dicembre

Via G. Mazzini – Via Zocco del Prete

Venerdì 6 dicembre

Via del Cavo – Via G. Marconi

Giovedì 12 dicembre

Via Monte Rosa

Venerdì 13 dicembre

Via Per Saronno

Secondo il calendario qui sopra verrà effettuata la visita del sacerdote. Essa si svolge dalle 17 fino alla fine del giro segnalato.

Una cortesia richiesta è quella di contribuire alla visita: avvisando i vicini, che non sono riusciti ad informarsi; supportando le persone anziane, che magari sono un po' diffidenti per paura; ecc.

Per coloro che non saranno visitati quest'anno ci sarà un momento di **PREGHIERA E BENEDIZIONE IN CHIESA DOMENICA 8 DICEMBRE, ore 15**

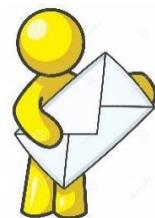


IN AVVENTO TORNA IL "KAIRE" CON L'ARCIVESCOVO MARIO

Il «kaire» verrà trasmesso sul portale www.chiesadimilano.it e sui canali social della Diocesi le meditazioni saranno visibili a partire dalle 7 del mattino e recuperabili in qualunque momento; su Telenova (canale 18 del dig.terr.) al termine della S.Messa dal Duomo (alle 8.35 circa dal lunedì al venerdì, alle 8 al sabato, alle 10.20 la domenica) e in replica la sera alle 23.30; su Radio Marconi dopo il notiziario diocesano, alle 20.20.

"SECONDA DOMENICA DEL MESE"

Dedichiamo **domenica 8** ("seconda del mese") alla raccolta straordinaria di offerte per sostenere i costi di gestione dei vari ambienti parrocchiali. A **novembre** sono state raccolte n.**61** buste, per un tot. di **€ 725**.



ADORAZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

Sabato 7 dicembre la proposta dell'adorazione eucaristica, nella chiesa di Misinto, dalle 16 alle 17,30.



CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Settimana dal 1° al 8 dicembre '24

LEZIONARIO: Festivo: ANNO C; Feriale: ANNO I - III settimana di Avvento; *Diurna Laus*: III settimana

DOMENICA 1° dicembre	Ore 8 - S. Messa (Defunti Lampada Ardente - Def. famm. Biancherini e Pantiri)
III di AVVENTO <i>Le profezie adempiute</i>	Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 - S. Messa (Cattaneo Luigi)
LUNEDÌ 2 dicembre	Ore 9 - S. Messa (Monti Primo e famiglia - Baldelli Angelo e famiglia)
MARTEDÌ' 3 dicembre S. Francesco Saverio	Ore 18 - S. Messa ()
MERCOLEDÌ' 4 dicembre	Ore 9 - S. Messa (Cattaneo Carla e Dubini Angelo - Fumagalli Enrico)
GIOVEDÌ' 5 dicembre	Ore 18 - S. Messa ()
VENERDÌ 6 dicembre S. Nicola	Ore 9 - S. Messa (Di Muzio Amedeo e Nicoletta)
SABATO 7 dicembre S. Ambrogio	Ore 18 - S. Messa (Lietti Antonio - Beretta Rino - Nava Serafino, Giuseppina, Angelo, Mario - Pizzi Matilde Hong e Monti Gianfilippo - Pizzi Riccardo e Giuseppina - Bellotti Cesarina, Cattaneo Carlo e Camillo - Bassi Ambrogio e Massimo)
DOMENICA 8 dicembre	Ore 8 - S. Messa (Balzarotti Giuseppe - Def. fam. Monti Siro e Maddalena - Longoni Giuseppe, Angela e fam.)
IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA	Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 - S. Messa (Monti Giuseppina, Isacco e Mario Lazzarini - Canella Luigi)

N.B.: Si ricorda che le SS. Messe feriali sono celebrate in cripta (con ingresso da P.zza Statuto)